Prima seduta a Palazzo Valentini del «parlamento laziale»

Elezione provvisoria al Consiglio regionale

Il dc Mechelli, eletto presidente dell'assemblea, darebbe le dimissioni se il centrosinistra raggiungerà un accordo - Il compagno Luigi Gigliotti vice-presidente - Una dichiarazione del compagno Modica - Crisi alla Provincia

Il primo consiglio regionale del Lazio eletto il 7 giugno ha preso ufficialmente a funzionare ieri pomeriggio con la seduta inaugurale tenuta a Palazzo Valentini. Presenti tutti i 60 consiglieri eletti la riunione di apertura è stata presieduta dal compagno Luigi Gigliotti in qualità di consigliere più anziano. La seduta è stata dedicata solo alla formazione dell'ufficio di presidenza: le elezioni del presidente della Regione e degli assessori sono state rinviate alla prossima riunione convocata per il 23 luglio. Questo rinvio che rappresenta una prima battuta di arresto al funzionamento della Regione è dovuto al mancato accordo fra i partiti del centrosinistra i quali dispongono di 27 seggi su 60: 19 dc, 4 socialisti, 3 PSU e 2 repubblicani.

Presidente del Consiglio regionale è stato eletto Mechelli con 18 voti tutti dc; vicepresidenti il compagno Luigi Gigliotti che ha riportato 14 voti (13 comunisti e 1 PSIUP) e il dc Ponti. L'elezione di Mechelli è provvisoria: egli infatti secondo le trattative del centrosinistra dovrebbe essere nominato presidente della Regione. Segretari sono stati eletti il compagno Velletri (14 voti) e il dc Lazzaro. Mechelli prima di dichiarare chiusa la seduta e annunciare la convocazione per il 23 ha fatto un breve discorso esprimendo una viva preoccupazione sulle attese per un reale decentramento dei poteri dello Stato. Mechelli ha anche rivolto un pressante appello alla disciplina della maggioranza quando — egli ha detto — sarà chiamata a governare la regione.

In apertura di seduta il compagno Gigliotti aveva ricordato in un breve saluto i compiti che stanno di fronte alla Regione sottolineando come si giunga alla istituzione del nuovo organismo con 22 anni di ritardo rispetto al dettato costituzionale. Dobbiamo recuperare questo tempo perduto — ha detto Gigliotti — mettendoci subito al lavoro affrontando i gravi problemi che stanno di fronte alle popolazioni del Lazio. La regione per funzionare — ha ricordato Gigliotti — ha bisogno di darsi uno statuto. La legge ci concede 120 giorni di tempo e per questo dobbiamo affrontare subito questo problema. L'impegno assunto di fronte agli elettori laziali e precisato dobbiamo mettere in grado la Regione di assolvere il compito affidatole dalla Costituzione e che è nelle aspettative delle popolazioni laziali. Chi non rispetterà questo impegno si assumerà una grave responsabilità davanti agli elettori e al Paese.

Al termine della seduta il compagno Modica capogruppo comunista alla Regione ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Il carattere di solennità che ha opportunamente assunto la *seduta di insediamento del Consiglio* regionale del Lazio non ha impedito che apparisse evidente l'assenza di una qualsiasi intesa fra i gruppi per la formazione di una maggioranza.

«Noi comunisti — ha proseguito Modica — insistiamo sul la necessità che tale intesa anziché da schieramenti prestabiliti la cui precarietà e le cui contraddizioni sono anche chiaramente rivelate dalla crisi di governo in atto scaturisca da un aperto confronto su linee politiche e programmatiche ispirate alle impellenti necessità di rinnovamento e di progresso delle masse popolari del Lazio.

«A tal fine dovrà soprattutto servire la seduta già convocata per il 23 luglio prossimo nella quale si dovranno confrontare programmi e posizioni politiche e si dovranno portare a termine tutti gli adempimenti ancora necessari per il pieno avvio del funzionamento del Consiglio e soprattutto l'elezione del presidente della giunta e della giunta stessa.

Per quanto riguarda i comunisti essi non attenderanno il 23 luglio per confrontare le loro posizioni con il movimento democratico e popolare. Sarà indetto a tale scopo un convegno dell'attivo regionale del partito con gli eletti comunisti del Lazio per sabato 18 p.v. e si terranno inoltre incontri con i lavoratori di fabbriche della regione un pubblico dibattito sui problemi dei trasporti e altre iniziative sulle questioni della sanità dell'agricoltura e della scuola».

La giunta provinciale DC PSU è intanto in crisi. Nella seduta tenuta ieri mattina sono state annunciate le dimissioni anche dei due assessori rimasti in carica (Mazzucchelli e Sericcchia) dopo le dimissioni presentate la settimana scorsa dal presidente Mechelli e dagli assessori eletti nel consiglio regionale. Nel dibattito che ha seguito l'annuncio della crisi il gruppo comunista ha ottenuto che il consiglio provinciale torni a riunirsi entro la fine del mese per trovare una via di uscita alla crisi. La riunione avrà luogo il 24 luglio.

CLEDCA

occupata da 14 giorni

«No alla chiusura»

«Hanno tentato di darci una morte lenta» - Commesse rifiutate e appalti disertati - Le responsabilità dell'ENI, che è una delle maggiori azioniste

«Non vogliamo che si chiuda la fabbrica già se ne sono chiuse troppe di industrie a Roma» sono i lavoratori della Cledca (conservazione legno e distillerie catrame) che parlano all'interno dello stabilimento occupato. Sono oggi al quattordicesimo giorno la lotta contro la smobilitazione decisa dall'Italgas e dall'ENI.

Prima di arrivare a Salone Settecamini sulla Tiburtina numerosi cartelli scritti a mano dai lavoratori fiancheggiano la strada indicando che 12 operai si battono in difesa del posto di lavoro. In via Salone 306 i cancelli della fabbrica sono sbarrati.

La Cledca lavora le traverse di legno per le ferrovie impregnandole di catrame per la conservazione. Ha ora solo cinque stabilimenti oltre a Roma ne ha altri a Firenze, Livorno, Mestre e Porto Marghera. Gli stabilimenti di Napoli, Padova, Camerlata sono stati, già chiusi infatti.

Sedici dei 12 lavoratori — secondo la soluzione proposta dal ministero delle partecipazioni statali — dovrebbero trasferirsi a Mestre «salvo dimissioni volontarie». Gli altri operai dovrebbero partecipare a un corso di qualificazione ad Asti per trasformatori di impianti a gas. Per essere ammessi al corso l'età massima è di 40 anni: il lavoratore deve essere di «sana e robusta costituzione fisica» e se ottiene la qualifica avrà la grazia di essere assunto dalla Salp.

Come si è arrivati alla chiusura dello stabilimento della Cledca di Roma? La domanda la rivolgiamo ai lavoratori dentro uno degli uffici occupati. «Hanno cercato di darci una morte lenta — dice Luigi Eugeni 58 anni un anziano operaio (da 31 anni lavora alla Cledca). La società non si presenta agli appalti a tutto beneficio delle ditte private come la Sofome di Caserta e la Mar gherita di Perugia. E agli appalti cui si presenta — dice l'operaio — fa ribassi del 57 per cento». «Se l'industria è in passivo — incalza Gaetano Bruni 53 anni — è perchè lo ha voluto chi dirige la Cledca per cercarsi un alibi per chiudere lo stabilimento». Ma per che vogliono chiudere? «Per ch» — replica Mario Tomassetti 45 anni — secondo la logica capitalistica si mira alla concentrazione delle industrie sbaraccando le fabbriche periferiche. Da questa logica non sono immuni nemmeno le aziende a partecipazione statale come l'ENI che ha buona parte del nostro pacchetto azionario».

Ma la spiegazione non è ancora completa. Pare che in un non lontano futuro sotto le nostre strade ferrate saranno posti le traverse in cemento e non più quelle in faggio certo o rovere. Colpa allora anche del l'ammodernamento tecnologico? «Ma a questo si può rimediare — rilattono i lavoratori — Si trasformino gli impianti attuali! Invece di avanzare l'assurda pretesa di mandarci a qualificare ad Asti per gli impianti a gas ci facciano lavorare a Roma le traverse in cemento se veramente questo sarà il materiale che impiegheranno domani le ferrovie sotto i binari». Ma non è tutto così semplice nel meccanismo capitalistico. «Ci sono infatti — rispondono gli operai della Cledca sempre più indignati nello spiegare le loro ragioni — gli interessi delle industrie del cemento che vogliono farci chiudere a loro vantaggio».

Così uno stabilimento che ha un potenziale di lavoro di 100 mila pezzi all'anno (poco meno di un quarto del fabbisogno nazionale) nel 1969 è stato fatto lavorare per metà delle sue capacità ha prodotto 1 mila traverse incatramate.

Ma lotteremo fino in fondo in difesa del posto di lavoro — dicono i lavoratori dentro la fabbrica occupata — Quello che chiediamo è un nuovo indirizzo politico e produttivo delle Partecipazioni statali nel campo della chimica». E dal 1968 che i lavoratori della Cledca portano avanti la loro lotta contro la smobilitazione. E' una battaglia che interessa non solo loro però perchè questo ennesimo colpo all'occupazione è contro una programmazione regionale in difesa degli interessi dei lavoratori e a favore invece della concentrazione delle attività produttive nel Nord Italia.

gi. bo.

Oggi riunione delle segreterie dei sindacati di categoria

Oggi alle 18 alla Camera del Lavoro avrà luogo una riunione straordinaria delle Segreterie di tutti i sindacati provinciali di categoria per un esame della situazione determinatasi a seguito della sospensione dello sciopero generale e per stabilire le iniziative da adottare a sostegno dei lavoratori della FATME in lotta contro la serrata.

Giovedì (ore 19)

alla Villetta

Lancio della campagna per la stampa comunista

Il lancio della campagna della stampa comunista sarà il tema della riunione dell'Attivo della Federazione che si svolgerà domani giovedì alle ore 19 alla Villetta (sezione Garbatella, via F. Passino 26) con la partecipazione del compagno Armando Cossutta. Presiederà il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione, terrà la relazione il compagno Franco Raparelli.

Nel corso dell'Attivo le sezioni sono invitate a effettuare i primi versamenti per la sottoscrizione e a ritirare altre tessere. A questo scopo funzioneranno gli uffici d'amministrazione della Federazione.

* * *

COMITATO DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE — E' convocato stamani alle ore 9 in sede.

ZONA ROMA NORD — Alle ore 20.30 riunione della segreteria.

CIRCOSCRIZIONE CENTRO — Riunione del C.D. delle sezioni alle ore 20 presso la sezione Testaccio.

CIVITAVECCHIA — Ore 16 riunione del Gruppo consiliare (Ranalli).

CERVETERI — Ore 21 Comitato Direttivo (Ranalli).

MANIFESTAZIONE UNITARIA A VILLA GORDIANI — Questa sera alle ore 19.30 presso la sezione di Villa Gordiani (viale della Serenissima) si terrà una manifestazione unitaria sul tema della condizione operaia e le lotte in corso. Sarà proiettato il film di Gregoretti «Il Contratto». Saranno presenti per il PCI il compagno Morelli e per il PSI il compagno Scucchia.

TESSERAMENTO — Nel corso dell'attività di proselitismo e di rafforzamento dell'organizzazione giovanile, un nuovo importante risultato è stato raggiunto dalla FGC romana, che ha annunciato il raggiungimento di 2.000 tesserati, 500 in più di quelli registrati nello scorso anno. Prosegue anche con successo la campagna di tesseramento al Partito. Altre due sezioni (Trullo e Villanova di Guidonia) hanno superato gli iscritti del 1969. Altre tessere sono state ritirate dalle sezioni Primavera (80), Salario (34), Aurelia (30).

ZONA TIBURTINA — In preparazione di una grande «Festa dell'Unità» di zona, sulla base di un impegno comune di lavoratori e intellettuali già sperimentato lo scorso anno domani alle 19, presso la nuova sezione di Tiburtino III (via del Badile 25) si riuniranno i direttivi di tutte le sezioni interessate (Portonaccio, Pietralata, M. Alicata, San Basilio, Aguzzano, Ponte Mammolo, Settecamini).

Presiederà la riunione il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del Partito.

Saranno presenti Rolando Morelli e altri compagni della segreteria di zona e per la Commissione culturale Bruno Greco, Sergio Boldini, Ennio Calabria, e altri compagni artisti e intellettuali.

Allucinante tragedia in un casolare degli OO.RR. a Maccarese

Donna strangolata ed il marito ucciso da una fucilata al viso

DUPLICE DELITTO O OMICIDIO-SUICIDIO?

Nilo Paolini, 47 anni, e Amalia Pascia, 50 anni, i protagonisti della sanguinosa vicenda - La scoperta fatta ieri mattina da un contadino - I cadaveri erano distesi sul letto matrimoniale Sangue dappertutto ed un fucile da caccia rinvenuto nell'ingresso - I carabinieri sostengono che l'uomo ha strangolato la moglie e si è sparato, ma esistono dei dubbi - La gelosia sarebbe all'origine della tragedia - Una corda col cappio nell'auto del morto: voleva suicidarsi?

L'agghiacciante scena della tragedia e in alto Amalia Pascia e Nino Paolini

Lei seminuda sul letto con il collo che recava evidenti segni di strangolamento lui disteso accanto al cadavere della moglie vestito con una vistosa ferita d'arma da fuoco che gli aveva fracassato metà del viso. Sul letto e a terra un po' dappertutto nella stanza del sangue le cui tracce strisciate conducevano ad una grossa pozza di sangue nell'ingresso accanto ad un fucile da caccia. Questa è la scena orribile che si è presentata a coloro che ieri mattina hanno scoperto la morte di Amalia Pascia di 50 anni e di Nilo Paolini di 47 anni che lavoravano alle dipendenze della azienda diretta da Carmine Trifane e che fa parte della proprietà del Pio Istituto di S. Spirito degli Ospedali Riuniti. Per primi sono entrati nella stanza della tragedia Sebastiano Fiorucci che abita nella zona e subito dopo un carabiniere. Poco dopo è sopraggiunto un fratello del morto Teseo Paolini con la moglie. «Non capisco che cosa sia potuto accadere, come sia accaduto. Andavano molto di accordo erano felici» queste sono state le sole parole che ha saputo pronunciare dinanzi ai cadaveri della cognata e del fratello. Poi sono arrivati i carabinieri della compagnia di Ostia del nucleo investigativo il magistrato dottor Schiavone ed è cominciata la *routine* dei rilievi.

Nilo Paolini e la moglie Amalia Pascia vivevano nella casa colonica in cui è stata scoperta la tragedia in località Macchia Grande vicino Maccarese in un piccolo appartamento al *primo piano il primo terra* e sistemato un allevamento di pulcini in batteria. L'abitazione è composta di un ingresso di un salotto della camera di letto matrimoniale e della cucina. I Paolini vi abitavano con il figlio minore Giorgio di 14 anni mentre gli altri tre figli vivono per conto loro sposati. Da qualche giorno essi erano soli in casa di parenti a Pomezia. La tragedia probabilmente si è compiuta nelle prime ore di ieri mattina o durante *la notte precedente*.

Ieri alle 10.30 Sebastiano Fiorucci che abita a poche centinaia di metri sorpreso di non vedere arrivare da lui il Paolini per il lavoro si è recato alla cascina. L'ha subito suonato ha bussato senza però ottenere alcuna risposta. Intanto aveva notato sotto casa la «850» grigia del Paolini ed anche per questo non sentendo alcun segno di vita dall'interno dell'appartamento ha cominciato ad avere i primi sospetti. Il sospetto nuovamente al primo terra si è guardato attorno finchè nei locali dell'allevamento ha visto un biglietto che ancora adesso rappresenta un mistero infilato in una delle gabbie dei pulcini con calligrafia nervosa qualcuno aveva scritto «sono partito mio figlio deve essere operato». E subito l'uomo ha ritenuto di riconoscere la scrittura del Paolini. E quel biglietto è stato per lui tutt'altro che illuminante sia per la presenza dell'auto sotto casa sia perchè si sarebbe aspettato che ci fosse almeno la moglie.

Il sospetto ha così preso maggiormente corpo finchè ha deciso di telefonare ai carabinieri. Un militare è arrivato dopo pochi minuti ed entrambi si sono affacciati fino alla finestra della camera da letto e qui hanno visto la scena della morte.

Entrambi erano distesi sul letto insanguinato morti. Lui era vestito con pantaloni e una maglietta e orribilmente mutilato alla metà sinistra del volto. Le indossava solo una camicia da notte sollevata fino al torace. I due quindi senza altri indugi hanno forzato la porta e sono entrati e questa volta la scena è stata ancora più raccapricciante. Subito all'ingresso una grossa pozza di sangue (al meno tre litri si calcolerà poi) e accanto a terra un fucile da caccia: quello del morto come dirà più tardi il fratello Teseo. Da qui delle leggere tracce di sangue come strisciate incerte partivano e proseguivano per il corridoio fino in camera da letto sono proprio questi reperti questi segni che propongono seri elementi di dubbio sulla possibilità che si tratti di un duplice omicidio anzichè di un omicidio suicidio. Secondo la prima tesi il Paolini potrebbe essere stato ucciso con un colpo di fucile nell'ingresso e poi trascinato sanguinante fin sul letto dove sarebbe stato deposto accanto alla moglie forse già strangolata (da chi?). Nella seconda ipotesi quella più accreditata presso gli investigatori il Paolini dopo aver ucciso la moglie si sarebbe sparato una fucilata e con il viso semifracassato avrebbe trovato la forza di trascinarsi fino al letto.

Ufficialmente tuttavia non vi sono più dubbi e pare definitivamente accettata la spiegazione del omicidio suicidio alla luce di dubbio rimane molte cose sono ancora da chiarire innanzitutto per esempio il tipo di ferita è assodato infatti che quando dal fucile è partito il colpo mortale la canna era appoggiata all'altezza dell'anca. Una «strisciata» di pallini prima della vasta ferita al viso lo confermi. Come ha fatto il Paolini a premere il grilletto con l'arma in quella posizione? E poi ammesso che si trovi una spiegazione accettabile su questa circostanza c'è da chiedersi come ha fatto l'uomo a trovare la forza per trascinarsi fino alla sua camera e adagiarsi in modo composto sul letto con una ferita di quel tipo. La gravità di essa è testimoniata dalle tracce di sangue di tessuti muscolari e di ossa mandibolari proiettati sulle pareti e fin sul soffitto.

E del resto non mancano elementi a suffragare l'ipotesi del l'omicidio suicidio un biglietto trovato nell'ingresso e scritto dal Paolini per chiedere perdono ai suoi figli. Ma che altro ci sia scritto gli investigatori non hanno rivelato. Quale sarebbe dunque il movente? C'è chi avanza voci di gelosia tanto più che qualcuno avrebbe visto la donna qualche tempo addietro a bordo di una «1100» insieme ad uno sconosciuto. Ma sono solo voci di quelle che vengono fuori quasi sempre ed anche a sproposito in casi del genere e particolare che potrebbe forse risultare interessante nelle indagini e per stabilire un movente della tragedia è una piccola valigia trovata su una sedia nell'ingresso aperta con alcuni indumenti. Della Pascia la donna si accingeva a partire? O aveva lasciato la valigia così dopo essere tornata da Grosseto dove aveva visitato la madre ammalata? Tuttavia anche se dovesse avvalersi l'ipotesi del duplice omicidio resta pure assodato che il suicidio era certamente nei pensieri del Paolini una corda impiantata con un cappio fu trovata nella sua auto, e abbastanza eloquente.

Sulle linee extrarbane

Anche oggi bus bloccati

Continua lo sciopero dei dipendenti delle autolinee della provincia che già ieri si sono astenuti dal lavoro in modo globale nessun bus delle società di trasporto extraurbano è partito. La protesta dei lavoratori in lotta ormai da sei mesi per il rinnovo del contratto di lavoro è stata forte e unitaria. Nel pomeriggio di ieri una delegazione dei tre sindacati di categoria si è incontrata con il ministro Viglianesi.

ANVAD — In seguito alla decisione delle tre confederazioni sindacali di revocare lo sciopero invita i suoi aderenti a non sciopere.

Replica di Mefistofele a Caracalla

Domani alle 21 replica alle Terme di Caracalla del «Mefistofele» di Arrigo Boito (rappr. n. 4) concertato e diretto dal maestro Bruno Bartoletti con la regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Mischa Scandella. Interpreti: Raffaele Arlè, Antonietta Stella, Jone Jori, Ruggero Bondino, Vera Magrini, Bruna Baglioni, Bruno Sebastian, Augusto Pedroni. Maestro del coro Tullio Boni. Coreografia di Walter Zoppolini, primi ballerini Marisa Matteini e Gianni Notari. Giovedì replica di «Aida».

TEATRI

B 72
Domani alle 21.30 il Gruppo Teatro NOI presenta «La rivolta degli oggetti» di Majakovskij. Regia I. Meldolesi. Consulenza con G. Piazza.

CORTILE DEL LATERANO (Piazza San Giovanni in Laterano 6 A)
Alle 21.30 Assassinio nella cattedrale di T.S. Eliot. Regia G. D'Angelo. Mercoledì ultima replica.

DEI SATIRI (Tel. 561 311)
Alle 21.45 prima Cia Teatrale Italiana con Erostetro Aretino Casanova. Si

All'Istituto di Sanità

Domattina convegno sui farmaci

Nell'aula magna dell'Istituto superiore di sanità inizio domattina mercoledì alle ore 9.30 il convegno sull'assistenza sanitaria e i farmaci.

I lavori saranno aperti da una relazione introduttiva del collettivo dell'istituto sul tema «La medicina nella società industriale» seguiranno relazioni del prof. G. Jervis e del prof. I. Oddone quindi sarà aperta la discussione.

Nelle giornate di giovedì e venerdì sono previste altre relazioni.

Hanno già assicurato la loro partecipazione al convegno la FIOM-CGIL, la FIM-CISL, la FILC-CGIL, la UILCA, la FILTA-CGIL, il sindacato chimici CISL, la segreteria nazionale della CGIL, le ACLI, rappresentanti politici e parlamentari.

SCHERMI E RIBALTE

de De Musset, Baudelaire. Novità assoluta di L. Candoni. Regia di Paolo Paoloni.

FESTIVAL DI SPOLETO
Teatro Nuovo alle 20 «Balletto Cunningham». Caio Melisso alle 15 «Medium Unicorno» di G. Menotti. Prenotazioni 674270.

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1/C Tel. 650 464)
Alle 20.30-22.30 omaggio a Totò con «Fotoromanzo» di Mario Mattoli.

FORUM STUDIO
Riposo

FORO ROMANO
Oggi riposo. Domani Suoni e luci. I spett. alle 21.30 italiano, francese, inglese, tedesco. 2 spett. alle 23 solo in inglese.

GOLDONI
Riposo

LA TOLDA (Via Portuense 78)
Chiusura estiva.

NAVONA 2000 (V. Sora, 28)
Riposo

TEATRO D'ARTE DI ROMA (Tel. 684654)
Chiusura estiva.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21.30 XVI Estate di prosa romana di Checco e Anita Durante con L. Ducci nel grande successo comico «Le forche caudine» di P. Palmerini. Regia C. Durante.

TEATRO PIAZZA MARGANA
Alle 21.30 La contigliana di P. Aretino. Libera proposta di F. De Giorgi e il suo «Travaso».

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731 03 46)
Playgirl 70 e rivista Nobile Cervi.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352153)
La caduta delle aquile con G. Peppard (VM 14) A ◆

AFRICA
I alibi con V. Cassman

ALCYONE (Tel. 290 251)
Gli scacchi del comandante Strasser con S. Whitman A ◆

AMBASSADE
La caduta delle aquile con G. Peppard (VM 14) A ◆

AMERICA (Tel. 580 168)
Marnie con T. Hedren (VM 14) G ◆

ANTARES (Tel. 890 947)
Il rosso segno della follia

APOLLO (Tel. 479 658)
Ultimo domicilio conosciuto con L. Ventura G ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Riposo

ARISTON (Tel. 353 230)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto con G.M. Volonté (VM 14) DR ◆◆◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Nell'anno del Signore con N. Manfredi DR ◆◆

ATLANTIC (Tel. 76 10 656)
Beatrice Cenci

AVANA (Tel. 51 15 105)
I alibi con V. Gassman

AVENTINO (Tel. 572 137)
Il trapianto, con C. Giuffrè

BALDUINA (Tel. 347 592)
Il mio amico il diavolo

BARBERINI (Tel. 471 707)
M.A.S.H. con D. Sutherland DR ◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426 700)
Uccidi uccidi ma con dolcezza

BRANCACCIO (Tel. 735 255)
In fondo al buio

CAPITOL (Tel. 393 280)
Il terrore negli occhi del gatto con M. Surazin (VM 14) G ◆

CAPRANICA (Tel. 672 465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
Ultimo domicilio conosciuto con L. Ventura G ◆◆

CINESTAR (Tel. 789 242)
Franco e Ciccio sul sentiero di guerra

COLA DI RIENZO (Tel. 450 584)
Uccidi uccidi ma con dolcezza

CORSO (Tel. [illegible] 691)
I diavoli della guerra con G. Madison A ◆

DUE ALLORI (Tel. 273 207)
In fondo al buio

EDEN (Tel. 890 188)
Dracula il vampiro con P. Cushing (VM 18) G ◆

EMBASSY (Tel. 870 245)
Lo specchio della follia con S. Winters (VM 14) DR ◆

EMPIRE (Tel. 857 719)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6 EUR Tel. 591 0986)
Uccidi uccidi ma con dolcezza

EUROPA (Tel. 865 736)
Contestazione generale con N. Manfredi SA ◆◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
Il tempo di vivere con M. Vitry DR ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470 464)
Non c'thousand days

GALLERIA (Tel. 673 267)
Cincinnati Kid con S. McQueen DR ◆

GARDEN (Tel. 582 848)
Il trapianto con C. Giuffrè

GIARDINO (Tel. [illegible])
Il trapianto con C. Giuffrè

GOLDEN (Tel. 755 002)
Easy Rider con D. Hopper (VM 18) DR ◆◆◆

HOLIDAY (Lgo Marcello Tel. 858 326)
Come il diluvio il Jet con J. Clayson C ◆

KING (Via Fogliano 37 Telefono 831 95 41)
Ultimo domicilio conosciuto con L. Ventura G ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786 086)
Scaramouche, con S. Granger A ◆◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Metello, con M. Ranieri DR ◆◆◆◆

MAZZINI (Tel. 351 942)
Mio zio Beniamino, con J. Brel (VM 14) SA ◆◆

METRO DRIVE IN (Tel. 610 60 90 243)
L'incredibile furto di M. Girasole

METROPOLITAN (Tel. 689 400)
Un colpo di otto

MIGNON (Tel. 869 493)
Pagine chiuse

MODERNO (Tel. 460.285)
Galaxy horror

MODERNO SALETTA (Telefono 460 285)
Il buco nella parete con A. Stewart (VM 18) DR ◆

NEW YORK (Tel. 780 271)
I segreti di Filadelfia, con P. Newman S ◆◆

OLIMPICO (Tel. 302 635)
Chiusura estiva

PALAZZO (Tel. 49 [illegible])
Easy Rider con D. Hopper (VM 18) DR ◆◆◆

PARIS (Tel. 754 368)
Al di là di ogni ragionevole dubbio con B. Newman DR ◆◆

PASQUINO (Tel. 503 622)
The arrangement (in english)

QUADRIFORO TONANI (Telefono 480 119)
Il buio oltre la siepe con G. Peck DR ◆◆◆

QUIRINALE (Tel. [illegible] 698)
Io lo so e gli altri

QUIRINETTA (Tel. 67 10 012)
A ciascuno il suo con G.M. Volonté (VM 18) DR ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. [illegible])
I mostri della città sommersa con F. Gruber A ◆◆

REALE (Tel. 580 234)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

REX (Tel. [illegible])
Chiusura estiva

RITZ (Tel. [illegible])
I segreti di Filadelfia, con P. Newman S ◆◆

ROMA (Tel. 840 883)
Il marito ideale (Cuori in frantumi)

ROUGE ET NOIR (Tel. [illegible])
Vagone letto per assassini con Y. Montand G ◆◆

ROYAL (Tel. 770 549)
Gli scacchi del comandante Strasser con S. Whitman A ◆

ROXY (Tel. 870 304)
Ultimo domicilio conosciuto con L. Ventura G ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 679 439)
Easy rider

SAVOIA (Tel. 865 123)
Scaramouche con S. Granger A ◆◆

SMERALDO (Tel. [illegible])
Franco e Ciccio al sentiero di guerra

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
Chiusura estiva

TIFFANY (Via A. De Pretis Tel. 462 390)
Zabriskie Point di M. Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆

TRIANON (Tel. 680 879)
Chiusura estiva

TRIONFALE (Tel. 838 0003)
Il terrore negli occhi del gatto, con M. Surazin (VM 14) G ◆

UNIVERSAL
Latitudine zero con J. Cotten A ◆

VIGNA CLARA (Tel. [illegible])
Scaramouche, con S. Granger A ◆◆

VITTORIA (Tel. 571357)
L'intercetto

Seconde visioni

ACILIA I tre affari del signor Duval

ADRIACINE Riposo

AFRICA Lo strangolatore di Boston

AIRONE Tre uomini in fuga

ALASKA Tecole contro Roma

ALBA Il maglificio

ALCE Una sera un treno

AMBASCIATORI I peccati di Madame Bovary

AMBRA JOVINELLI Playgirl 70 e rivista

ANIENE Quelli che sanno uccidere

APOLLO Simon Bolivar

AQUILA Le 5 chiavi del terrore

ARADO Le false vergini

ARGO La rivincita dell'uomo invisibile

ARIEL L'Inghilterra sarà distrutta

ASTOR E venne il giorno dei limoni neri

AUGUSTUS Il capitano Nemo e la città sommersa

AURELIO Le bambole di Satana

AURIGA Billy Kid

AURORA Paperino Show

AUSONIA L'incredibile affare Kopecnko

AVORIO Tre angeli

BELSITO La scuola chiocciola

BOITO Agguato nel sole

BRASSI I colli amori di una minorenne

BRISTOL Operazione San Gennaro

BROADWAY Ora X operazione mistero

CALIFORNIA Attenzione ai vivi i morti

CASTELLO Il dolce corpo di Deborah

CLODIO L'implacabile omicida

COLORADO Tom e Jerry mettono un formaggino a cena

COLOSSEO Giulio Cesare

CORALLO Il buio

CRISTALLO Quel maledetto ispettore Novak

DELLE MIMOSE Quelli che sanno uccidere

DIAMANTE Tre incredibili

DORIA La ballata della città senza legge

EDELWEISS Stati di luna

ESPERIA Franco e Ciccio al sentiero di guerra

ESPERO Joe l'implacabile

FARNESE Metti un formaggino a cena

FARO Il club degli assassini

GIULIO CESARE Beatrice Cenci

HARLEM Pugni pupe e pepite

IMPERO Il mostro l'invincibile

INDUNO Tre uomini in fuga

JOLLY A doppia faccia

JONIO Il dominatore del deserto

LIBIA Donna per una notte

LUXOR 36 ore all'inferno

MADISON Vivi o preferibilmente morti

NEVADA Le pistole dei magnifici 7

NIAGARA La vendetta di Ursus

NUOVO Maciste l'uomo più forte del mondo

NUOVO OLIMPIA Non uccidere

OSTIA CUCCIOLO Lo sbarco di Anzio

PALLADIUM Uno dopo l'altro

PLANETARIO Il sapore della vendetta

PRENESTE I alibi

PRINCIPE Les streepteuses

RENO Meglio morto che vivo

RIALTO Uno sparo nel buio

RUBINO Cactus Flower (in originale)

SALA UMBERTO Fai in fretta ad uccidermi ho freddo

SPLENDID Vivere di vigliacchi morire da eroi

TIRRENO Chimera

TRIANON Giulio Cesare

TUSCOLO Jet generation

ULISSE Appuntamento per una vendetta

URBANO Sweet Charity

VOLTURNO Base artica zebra

Terze visioni

BORG LINOCCHIO Riposo

DEI PICCOLI Riposo

DELLE RONDINI Marinai donne e guai

EDORADO La morte in fanguiglossa

LOLLOBRIGIDA Riposo

NOVOCINE Lo specchio della vita

ODEON Oggi come domani a te

ORIENE Solo sotto le stelle

PRIMAVERA Riposo

PUCCINI Su così faceva Stalin alle donne

ARENE

ALABAMA (Via Casilina 1623) Mill dollari sul nero

CHIARASTELLA Poker di sangue

CASTELLO Il dolce corpo di Deborah

DEI PALMI Tre che scon volsero il West

DON BOSCO Vortice di sabbia

ELIOS L'isola del tesoro

FELICIOLA Roma come Chicago

MESSICO (Via Giotto sa 3) Prossima apertura

NEVADA Le pistole dei magnifici 7

NUOVO Prossima apertura

S. BASILIO Chimera

TIBUR Riposo

TUSCOLANA La lunga fuga

Sale parrocchiali

DON BOSCO Vortice di sabbia

NUOVO D'OLIMPIA King Kong

TRIONFALE I due pompieri

TIZIANO Rapina a treno postale